

A scuola senza zaino per seguire lezioni indimenticabili

Pubblicato: Giovedì 15 Marzo 2018



Una settimana a scuola senza libri, quaderni, matite e penne. Senza lezioni, interrogazioni o compiti. Ma che scuola è?

Alla primaria Galilei di Varese si è voluto condensare **in una sola settimana, le tante attività di laboratorio** in cui sono coinvolti i bambini. Per cinque giorni, le lezioni tradizionali lasciano il posto a **esperienze creative, scientifiche, artistiche**. Le maestre sono sostituite da esperti e allenatori.

«È un percorso di apprendimento laboratoriale importante – sottolinea il **dirigente del comprensivo Varese 3 Antonio Antonellis** – I bambini si mettono in gioco e scelgono in libertà cosa fare, imparando, così, in modo diverso alcune competenze fondamentali».

Le insegnanti della Galilei hanno voluto sperimentare un modello di scuola che, se risulterà positivo e coinvolgente, **potrà essere introdotto in modo più stabile** all'interno della didattica di scuola: « È una sperimentazione in cui vogliamo focalizzare l'attenzione sul **lavoro di squadra e su come ci si sente a scuola** – spiega la **coordinatrice di plesso Luisella Galbusera** – Valuteremo a posteriori modalità e sistemi per **integrare le lezioni tradizionali in un bilanciamento** che permetterà ai bambini di acquisire le competenze di base e le conoscenze necessarie in modo coinvolgente».

A partire da lunedì, gli alunni hanno fatto lezioni di **musica**, con un gruppo di richiedenti asilo che hanno suonato le percussioni, di **lingua** con la Libreria dei ragazzi di Milano, di **scienze** con l'apicoltore Andrea Macchi, di **sport** con le lezioni di basket e di pallavolo a cura della Robur et Fides e

dell'associazione Volley Masngo. E poi di **arte**, con la gita al battistero di Casciago dove hanno potuto ammirare il mosaico di Padre Rupnik e a scuola dove **Laura Manna**, madre di ben 4 allievi della Galilei, **sta colorando gli spazi dell'edificio**: ha iniziato con la biblioteca due anni fa e ora sta realizzando il murales del corridoio al piano interrato e, in futuro, proseguirà con l'atrio con un disegno dedicato al sacro Monte. Insieme all'artista, anche altri padri, madri e i nonni dell'Associazione genitori che sostiene l'opera e i bambini coinvolti a turno per dipingere il disegno creato da Laura.

Entusiastici i commenti dei piccoli artisti, molto concentrati per non sbagliare l'opera destinata a tutti coloro che arriveranno in futuro. **Gioco, divertimento, scoperta**: sono tanti gli appunti importanti che in una settimana si raccoglieranno nelle menti di questi bambini.

di A.T.